

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2017-754	del 20/09/2017
Oggetto	Secondo bando assegnazione finanziamenti all'interno del Programma INFEAS per il 2017	
Proposta	n. PDTD-2017-764	del 19/09/2017
Struttura adottante	Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale	
Dirigente adottante	Dr. Francesco Saverio Apruzzese	
Struttura proponente	Area Educazione alla sostenibilita'	
Dirigente proponente	Dott. Paolo Tamburini	
Responsabile del procedimento	Dott. Paolo Tamburini	

Questo giorno 20 (venti) settembre 2017 presso la sede di Bologna, il Responsabile dell'Area Formazione e supporto ai piani regionali di prevenzione, Dr. Francesco Saverio Apruzzese, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 87 del 01/09/2017 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

## **Secondo bando assegnazione finanziamenti all'interno del Programma INFEAS per il 2017**

### **PREMESSO CHE:**

- nel gennaio 2016 è stata istituita la nuova “Agenzia per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (Arpae);
- la legge 28 giugno 2016, n. 132 ha definito le nuove funzioni delle Agenzie Ambientali;
- con la L.R. 29 luglio 2016, n. 13 sono state attribuite ad Arpae le competenze in materia di Educazione alla Sostenibilità, in coerenza con quanto indicato nella suddetta L. 132/2016, art. 3 lett. g);
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1850 del 9 novembre 2016 sono state assegnate ad Arpae le risorse umane e finanziarie relative alle competenze assegnate in materia di Educazione alla Sostenibilità, a partire dal 21 novembre 2016;
- a seguito dell’assegnazione ad Arpae delle competenze, delle risorse umane e finanziarie, è stata creata in Arpae l’”Area Educazione alla Sostenibilità”, nell’ambito del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale;

### **DATO ATTO CHE:**

- con le LL.RR. di assestamento al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019, n. 18 e n. 19 dell’1 agosto 2017, è stato istituito il capitolo n. 37134 “Interventi per l’attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento ad Arpae per l’esercizio delle funzioni trasferite in materia di gestione delle attività informazione ed educazione alla sostenibilità”( L.R. 29 dicembre 2009, n. 27; art. 16, comma 3, lett. d bis, L.R. 30 luglio 2015, n. 13) - mezzi statali”, dotandolo di uno stanziamento di € 200.000,00;

### **DATO ATTO INOLTRE CHE:**

- il Programma regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità (Programma regionale INFEAS) costituisce strumento attuativo in materia di educazione alla sostenibilità (L.R. 27/09 Art. 3).
- il Programma di informazione ed educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2017-2019 (Programma Infeas 2017/2019) è stato approvato dalla Giunta con DGR 96/2017 e dall’Assemblea Legislativa il 28 febbraio 2017;
- l’Area Educazione alla Sostenibilità del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale è chiamata a dare attuazione al citato Programma Infeas in collaborazione con le altre strutture dell’Agenzia, le Direzioni Generali della regione, i 38 Centri di educazione alla sostenibilità del territorio, Università e associazioni;

### **VISTE:**

- le azioni educative integrate che sono state individuate al punto 3.3 del Programma Triennale 2017-2019, tra cui “Educazione alimentare e agro-ambientale” (3.3.5), l’“Educazione alla mobilità sostenibile” (3.3.6) e “Educazione alla cittadinanza e alla cura dei beni comuni” (3.3.8);

### **CONSIDERATO:**

- che nell’anno 2016 è stato aggiornato, tramite l’emissione di un Bando, l’elenco dei Centri di Educazione alla Sostenibilità (Ceas), in tutto 38 suddivisi tra quattro tipologie;
- che la rete dei Ceas costituisce un fondamentale punto di riferimento sul territorio per le attività di educazione alla sostenibilità;

- che al punto 4.8 del Programma triennale 2017-2019 si prevede di dare attuazione e continuità alle azioni educative anche attraverso l'assegnazione di contributi agli enti titolari dei Ceas, eventualmente tramite l'emissione di Bandi;
- che con il presente procedimento di Bando si intende coinvolgere i Ceas nella gestione e attuazione delle tre azioni educative integrate indicate ai punti del Programma 3.3.5 "Educazione alimentare e agro-ambientale", 3.3.6 "Educazione alla mobilità sostenibile" e 3.3.8 "Educazione alla cittadinanza e alla cura dei beni comuni";
- che pertanto verrà finanziato un progetto di sistema per ciascuna delle citate azioni educative integrate;

#### DATO ATTO:

- che le suddette azioni educative integrate sono state oggetto negli ultimi anni di proficue collaborazioni trasversali e che nel triennio 2017-2019 si vuole dare continuità ed ampliare le collaborazioni già in essere integrandole con le rispettive programmazioni di settore e potenziando la collaborazione sinergica tra l'Area Educazione alla Sostenibilità di Arpae, il gruppo interdirezionale educazione alla sostenibilità, le Università, le Agenzie Scientifiche Educative e Formative, le scuole e i Ceas presenti sul territorio ;
- che i contenuti specifici di ciascuna azione educativa integrata sono dettagliati ai punti 3.3.5, 3.3.6 e 3.3.8 del Programma Triennale 2017-2019;

#### RICHIAMATE:

- la D.D.G. n. 136 del 23.12.2016 avente ad effetto: Direzione Amministrativa, Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio Pluriennale di Previsione dell'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna per il triennio 2017-2019, del Piano Investimenti 2017-2019, del Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2017, del Budget generale e della Programmazione di Cassa per l'esercizio 2017;
- la D.D.G. n. 137 del 23.12.2016 Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle Linee Guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l'anno 2017 ai centri di responsabilità dell'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 52 del 28-04-2017 Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Riprevisione del Budget di esercizio per l'anno 2017 a seguito della costituzione della Direzione Laboratorio Multisito dal 1 maggio 2017;
- Su proposta del dott. Paolo Tamburini, Responsabile dell'Area Educazione alla Sostenibilità, il quale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

#### DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 4, 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e della Legge Regionale n. 32/1993, il dott. Paolo Tamburini;

#### ACQUISITO:

- il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile Area Bilancio e Controllo Economico dott. Giuseppe Bacchi Reggiani;

#### DETERMINA

1. di approvare il Bando di cui all'Allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per la concessione di contributi ai Centri di educazione alla sostenibilità (Ceas) per la gestione e l'attuazione delle tre azioni educative integrate indicate ai punti del Programma 3.3.5 "Educazione alimentare e agro-ambientale", 3.3.6 "Educazione alla mobilità sostenibile" e 3.3.8 "Educazione alla cittadinanza e alla cura dei beni comuni", per un importo complessivo di Euro 118.000,00 così suddivisi:

- a. Euro 36.500,00 per l'azione educativa integrata di cui al punto 3.3.5 "Educazione alimentare e agro-ambientale";
  - b. Euro 45.000,00 per l'azione educativa integrata di cui al punto 3.3.6 "Educazione alla mobilità sostenibile";
  - c. Euro 36.500,00 per l'azione educativa integrata di cui al punto 3.3.8 "Educazione alla cittadinanza e alla cura dei beni comuni";
2. di dare atto che le domande presentate e i relativi progetti verranno valutati da apposita commissione nominata con atto successivo secondo quanto indicato al punto 8 dell'allegato sub A);
  3. di pubblicare integralmente il Bando di cui all'Allegato sub A) sul sito istituzionale di Arpae e sul sito regionale 'Educazione alla sostenibilità';
  4. di dare atto che il costo massimo previsto di Euro 118.000,00, avente natura di "oneri diversi di gestione", è a carico dell'esercizio 2017 ed è compreso nel bilancio economico preventivo annuale, con riferimento al centro di responsabilità Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.

(Dr. Francesco Saverio Apruzzese)

N. Proposta: PDTD-2017-764 del 19/09/2017

**Centro di Responsabilità: Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Ed  
Educazione Ambientale**

**OGGETTO: Secondo bando assegnazione finanziamenti all'interno del  
Programma INFEAS per il 2017**

**PARERE CONTABILE**

Il sottoscritto Dott. Bacchi Reggiani Giuseppe, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 19/09/2017

Il Responsabile dell'Area Bilancio e  
Controllo Economico

---

**Bando per contributi ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate  
previste dal Programma regionale educazione alla sostenibilità 2017/19.  
Secondo bando 2017.**

## **1 CONTESTO**

La Regione Emilia-Romagna, assumendo gli orientamenti definiti in sede internazionale, europea e nazionale in materia di educazione alla sostenibilità, si è dotata di uno specifico strumento legislativo, la L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 “Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità”;

Il Programma regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità (Programma regionale INFEAS) costituisce strumento di indirizzo e di attuazione delle politiche regionali in materia di educazione alla sostenibilità (L.R. 27/09 Art. 3).

Con la L.R. n. 13/2016 (Art. 9 e 10) la Regione ha trasferito all'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia le competenze in materia di educazione alla sostenibilità e quindi la gestione del sopracitato Programma INFEAS, nell'ambito del processo di riordino istituzionale e della riorganizzazione delle strutture regionali, in aderenza alla Legge n. 132/2016 sul sistema nazionale protezione ambientale.

Gli obiettivi, le azioni e le strategie volte a perseguire lo sviluppo sostenibile sono state in gran parte definite sul piano internazionale e nazionale con l'approvazione dell'“Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile” a conclusione del summit dell'ONU nel settembre 2015, con l'approvazione del Trattato della Cop 21 di Parigi nel dicembre 2015, con la stesura del manifesto di idee e proposte per rilanciare le esperienze del DESS Unesco 2005/2014 e con la seconda Conferenza Nazionale sull'educazione ambientale che si è tenuta a Roma il 22 e 23 novembre 2016.

I principi e le strategie per lo sviluppo sostenibile in ambito regionale sono obiettivi trasversali.

Nei programmi di ciascun settore regionale sono presenti obiettivi di sostenibilità che si rafforzano reciprocamente con gli obiettivi delle altre politiche e la politica della Giunta nel suo insieme. L'educazione alla sostenibilità supporta le politiche di sviluppo sostenibile della Regione e degli enti locali prendendone in carico i bisogni educativi, partecipativi e comunicativi, ricollegandosi e integrandosi agli strumenti di programmazione quali il Piano di Azione ambientale; il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti; il Piano Energetico Regionale; il Piano di Sviluppo rurale; il Piano dei Trasporti PRIT; il Piano Aria Integrato Regionale PAIR 2020; il Piano sociale e sanitario per la prevenzione; il Programma di attività sulla partecipazione (L.R. 3/2010).

Il Programma di informazione ed educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2017-2019 (Programma Infeas 2017/2019), approvato dalla Giunta regionale con DGR 96/2017 e dall'Assemblea Legislativa il 28 febbraio 2017, individua due chiavi di lettura multidisciplinari e priorità tematiche

trasversali: la prima è l'economia circolare e la resilienza delle città e la seconda è la mitigazione e l'adattamento per i cambiamenti climatici. Queste fungono da chiave interpretativa multidisciplinare e da catalizzatore dell'insieme delle 10 azioni integrate di tipo educativo, comunicativo e partecipativo che il Programma realizzerà nel corso del triennio attraverso la rete Res e in particolare con il lavoro dei Ceas.

## **2 OBIETTIVI**

Con il presente procedimento di Bando e con quelli che seguiranno nell'ambito e nell'arco temporale del Programma triennale INFEAS 2017/19 si intende coinvolgere i Centri di educazione alla sostenibilità (Ceas) nella gestione e attuazione delle principali azioni educative integrate indicate nel cap. 3 del Programma, in stretta collaborazione con l'Area educazione alla sostenibilità di Arpae.

In linea con questo obiettivo, l'analisi e l'approfondimento delle singole azioni educative integrate si è svolto tramite un percorso condiviso, realizzato attraverso ripetuti incontri tra l'area Educazione alla sostenibilità di Arpae e la rete dei CEAS attivi sul territorio.

I Ceas sono invitati a costituire delle partnership in base alle rispettive vocazioni, competenze, interesse a sviluppare specifici tematismi.

## **3 OGGETTO DEL BANDO (AZIONI EDUCATIVE INTEGRATE)**

Il bando, nella presente emissione, finanzia un progetto di sistema per ciascuna delle tre seguenti azioni educative integrate del Programma INFEAS 2017-2019 (cap. 3):

- Educazione alimentare e agro-ambientale (di cui al punto 3.3.5)
- Educazione alla mobilità sostenibile (di cui al punto 3.3.6)
- Educazione alla cittadinanza e alla cura dei beni comuni (di cui al punto 3.3.8)

Per redarre i progetti, ciascun CEAS capofila dovrà fare riferimento integralmente ai sopracitati punti del Programma INFEAS 2017-2019.

Le azioni educative integrate saranno sviluppate secondo una metodologia già sperimentata con successo nell'ambito del precedente programma INFEAS 2014-2016, ovvero:

- Costituzione di team dedicati composti da tecnici esperti delle materie degli enti e strutture regionali e di Arpae, operatori dei CEAS;
- Ricognizione e analisi dei bisogni educativi connessi;
- Svolgimento di project work per la modellazione, progettazione e pianificazione delle azioni da realizzare;
- Ciascuna progettualità differenzierà in base al target, le metodologie, gli strumenti, i linguaggi siano essi comunicativi, educativi o partecipativi;

- Sperimentazione e attuazione delle campagne a livello regionale e territoriale con il concorso dei CEAS e di altre agenzie del territorio.

#### 4 CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Il Bando è rivolto agli enti titolari dei Centri di Educazione alla Sostenibilità accreditati dalla Regione Emilia Romagna (da ultimo con DD nr. 10021/2016), a seguito del Bando deliberato dalla Giunta regionale con atto nr. 539/2016.

Ciascun progetto vedrà la partecipazione di:

- Ceas Capofila (condizione obbligatoria) che presenterà il progetto, lo coordinerà, in raccordo con Area Educazione alla sostenibilità di Arpae, e sarà in grado di espletare le necessità amministrative relative al finanziamento;
- Ceas partners (condizione obbligatoria) che opereranno attivamente nell'ambito del progetto di sistema e usufruiranno di quote del finanziamento;
- Ceas di appoggio (condizione facoltativa) che contribuiranno al progetto di sistema con attività e azioni già previste dal proprio progetto educativo e realizzate indipendentemente e non usufruiranno di finanziamenti nell'ambito del progetto
- altri eventuali soggetti presenti sul territorio (condizione facoltativa) che possono fornire un contributo al progetto e non usufruiranno di finanziamenti nell'ambito del progetto stesso.

Nello specifico:

- **CAPOFILA:** ogni Ceas può fare da capofila ad un solo progetto di sistema;
- **PARTNER:** i Ceas possono collaborare in qualità di partner ad un massimo di 4 progetti nell'ambito dei bandi che usciranno nel periodo 2017-2019.
- **APPOGGIO:** come appoggio ogni Ceas può collaborare a tutti i progetti che ritiene opportuno.

Ogni Ceas per valutare a quali progetti a Bando partecipare in qualità di capofila e/o partner deve fare riferimento al proprio progetto educativo e alla sua eventuale priorità tematica, ai bisogni educativi del proprio territorio, alle ipotesi del/i propri comuni di riferimento.

#### 5 TEMPISTICA

Il presente Bando scadrà il 20 ottobre 2017. Entro tale data occorrerà inviare le domande.

L'istruttoria dei progetti presentati si concluderà entro il 3 novembre 2017.

A seguito dell'istruttoria, la concessione dei contributi verrà formalizzata con atto dirigenziale di Arpae entro il 15 novembre 2017.



Il termine per la presentazione dei progetti operativi è il 30 novembre 2017; eventuali proroghe, se richieste e motivate dall'ente titolare del Ceas capofila, potranno essere concesse per un massimo di 15 giorni.

L'erogazione dei contributi avverrà secondo i criteri e la tempistica indicati al punto 10 che segue.

I progetti dovranno essere conclusi entro il 30 settembre 2018 e dovranno essere rendicontati (comprensivi di relazione e rendicontazione finale) entro il 15 novembre 2018 (come dettagliato al punto 10 che segue).

Potranno essere concesse proroghe (per un massimo di 30 giorni) alla data di conclusione del progetto, previa richiesta debitamente motivata da parte dell'ente titolare del Ceas capofila, da effettuarsi tempestivamente e comunque 30 giorni prima del termine di conclusione del progetto.

## **6 RISORSE**

Per il presente bando è disponibile la somma complessiva di € 118.000,00 da assegnare agli enti titolari dei tre Ceas capofila secondo le seguenti modalità:

- Euro 36.500,00 per un progetto educativo che dia attuazione all'azione educativa integrata di cui al punto 3.3.5 del Programma INFEAS 2017-2019, relativa a "Educazione alimentare e agro-ambientale";
- Euro 45.000,00 per un progetto educativo che dia attuazione all'azione educativa integrata di cui al punto 3.3.6 del Programma INFEAS 2017-2019, relativa a "Educazione alla mobilità sostenibile";
- Euro 36.500,00 per un progetto educativo che dia attuazione all'azione educativa integrata di cui al punto 3.3.8 del Programma INFEAS 2017-2019, relativa a "Educazione alla cittadinanza e alla cura dei beni comuni".

In caso di rinuncia del soggetto beneficiario, o di mancato avvio dei progetti ammessi a finanziamento, l'Amministrazione si riserva di revocare il contributo concesso. Nel caso in cui la revoca avvenga entro l'anno in corso, le somme revocate verranno concesse al progetto di sistema successivo in ordine di graduatoria.

## **7 CONTENUTO DELLE DOMANDE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Ogni domanda, inviata in formato elettronico dal CEAS capofila con lettera di accompagnamento che elenca gli atti allegati, deve essere firmata digitalmente e deve contenere:

- la "scheda di presentazione della domanda" (in formato .PDF e in formato .DOC) redatta conformemente allo schema riportato in appendice al presente bando, firmata digitalmente dal responsabile del settore di competenza del soggetto titolare;

- copia della lettera di adesione dei CEAS partner, firmata dal responsabile del settore di competenza (o in alternativa un'autodichiarazione del CEAS capofila che attesta il ricevimento formale dell'adesione dei CEAS partner)
- il CUP (Codice Unico di Progetto, secondo quanto disposto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2013, n. 3) assegnato dalla competente struttura Ministeriale nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un ente pubblico. Per soggetti diversi dagli enti pubblici il CUP verrà richiesto da Arpae.
- 

Le domande dovranno essere inviate entro il 20 ottobre 2017:

- in formato .PDF tramite pec, firmata digitalmente, all'indirizzo: **dirgen@cert.arpa.emr.it**, indicando come oggetto "Secondo Bando INFEAS 2017"
- in formato .DOC all'indirizzo mail [educazione@arpae.it](mailto:educazione@arpae.it) indicando come oggetto "Secondo Bando INFEAS 2017".

## 8 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La valutazione delle domande sarà effettuata da una commissione nominata dalla Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale di Arpae in cui opera l'Area Educazione alla sostenibilità.

Per ognuna delle tre azioni educative integrate che verranno finanziate, verrà stilata una graduatoria dei progetti ammissibili, di cui solo il primo riceverà i contributi.

I progetti verranno valutati sulla base dei seguenti criteri, secondo una scala di punteggio che va da 0 a 4 (dove 1 equivale ad "insufficiente", 2 equivale a sufficiente, 3 equivale a buono e 4 equivale ad eccellente):

1. capacità di aggregare diversi soggetti, creare sinergie, collaborazioni, mobilitare risorse culturali, formative, economiche intorno al progetto da realizzare (punti 1-4)
2. grado di coerenza tra le competenze ed esperienze maturate sullo specifico tema dai Ceas coinvolti e la tematica e le attività che si propongono di gestire;(punti 1-4)
3. grado di coerenza tra gli strumenti le metodologie e le azioni previste con gli obiettivi e le finalità del progetto (punti 1-4)
4. appropriatezza delle metodologie e degli strumenti utilizzati in relazione ai destinatari e al contesto territoriale (punti 1-4)

A parità di punteggio sarà data priorità al progetto che ha ottenuto la valutazione maggiore al punto 3) che precede.

## 9 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammesse a rendicontazione saranno le seguenti:

- incarichi professionali funzionali alla realizzazione del progetto in qualunque sua parte
- acquisizione di beni o servizi funzionali alla realizzazione del progetto in qualunque sua parte
- spese generali e di funzionamento entro il limite massimo del 5% del costo totale del progetto
- convenzioni con altri enti funzionali all'attuazione del progetto, per l'intero importo o per una sua parte
- eventuali altre voci di spesa attinenti alla realizzazione dei progetti, previste dalla circolare n. 2 di cui al punto 10 che segue

Le spese ammissibili, per il solo ente titolare del CEAS capofila, saranno quelle impegnate a partire dalla data del 28 febbraio 2017, data di approvazione del Programma Infeas 2017-2019.

Per i restanti CEAS le spese ammissibili saranno quelle impegnate a partire dalla data di approvazione del presente Bando.

## **10 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE**

Il contributo sarà erogato ai CEAS capofila in due soluzioni:

- il 40% subordinatamente all'invio del progetto operativo, redatto secondo lo schema che verrà indicato dall'Area educazione alla sostenibilità in una apposita circolare esplicativa (circolare n. 1). Il progetto operativo dovrà essere inviato entro il 30 novembre 2017 tramite pec, firmata digitalmente, all'indirizzo [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), indicando come oggetto "Secondo Bando INFEAS 2017".
- il saldo a conclusione del progetto (che dovrà realizzarsi entro il 30 settembre 2018), subordinatamente alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di una relazione dettagliata del progetto e degli obiettivi raggiunti. La rendicontazione e la relazione dovranno essere inviate all'Area educazione alla sostenibilità di Arpae entro il 15 novembre 2018 e dovranno essere redatte secondo le indicazioni e gli schemi che verranno indicati dall'Area educazione alla sostenibilità in un'apposita circolare esplicativa (circolare n. 2).

Nel caso in cui a conclusione del progetto, le spese rendicontate o ritenute ammissibili siano di importo inferiore all'ammontare del finanziamento concesso, il finanziamento verrà decurtato in pari misura.

## **11 PRODUZIONE DI MATERIALI E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI**

I soggetti beneficiari del contributo sono impegnati a dare la massima diffusione ai risultati del progetto, concordando le modalità con l'Area Educazione alla Sostenibilità di Arpae.

Nel caso in cui il progetto comporti la stampa di materiale cartaceo o pubblicazioni sui siti web dei Ceas o la produzione di materiali audiovisivi, sugli stessi dovrà essere riportata la dicitura: “Progetto finanziato con il secondo bando INFEAS 2017 – Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia” e inserito il logo RES e di Arpae.

I beneficiari sono tenuti a dare informazione tempestiva dei principali sviluppi del progetto tramite l'invio di materiale utile alla pubblicazione di news sul sito regionale 'Educazione alla sostenibilità' inviandole all'indirizzo: [redazioneinfeas@arpae.it](mailto:redazioneinfeas@arpae.it) nonché a fornire al medesimo tutta la documentazione e i prodotti del progetto al fine della loro pubblicazione sul sito regionale INFEAS.

## SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

<b>DATI GENERALI</b>	
<b>Titolo del Progetto</b>	
<b>Ceas capofila</b>	Denominazione:
	Ente titolare:
	Telefono:
	E-mail:
	Indirizzo pec:
	web:
	Responsabile del progetto:
	Telefono:
	E-mail:
	Referente amministrativo
	Telefono:
	E-mail:
<b>Ceas partner</b>	1) Denominazione:
	Telefono:
	E-mail:
	web:
	Responsabile del progetto:
	Telefono:
	E-mail:
	2) Denominazione:

	Telefono:
	E-mail:
	web:
	Responsabile del progetto:
	Telefono:
	E-mail:
	3) .....
<b>Ceas di appoggio</b>	1) Denominazione:
	Telefono:
	E-mail:
	web:
	Responsabile del progetto:
	Telefono:
	E-mail:
	2) Denominazione:
	Telefono:
	E-mail:
	web:
	Responsabile del progetto:
	Telefono:
	E-mail:
	3) .....

<b>Altri soggetti</b>	1) Denominazione:
	Ente titolare:
	Telefono:
	E-mail:
	web:
	Responsabile del progetto:
	Telefono:
	E-mail:
	2) Denominazione:
	Ente titolare:
	Telefono:
	E-mail:
	web:
	Responsabile del progetto:
	Telefono:
	E-mail:
3) .....	
<b>Target</b>	A chi è rivolto il progetto? (cittadini, scuole, insegnanti, particolari categorie, operatori dei Ceas, ecc.)
<b>Descrizione</b>	Sintetica descrizione del progetto (finalità, azioni previste, risultati attesi) (Max 2000 battute)

## DESCRIZIONE TECNICA DEL PROGETTO

<b>Tema del progetto</b>	Descrizione dell'oggetto /problema intorno a cui è costruito il progetto, motivazioni della scelta, coerenza con attività / vocazione / specializzazione del Ceas capofila
<b>Partnership</b>	Quali sono le motivazioni dei Ceas partner e dei Ceas di appoggio alla partecipazione nel progetto? E per gli altri eventuali soggetti da coinvolgere?
<b>Collaborazione</b>	Qual'è l'apporto specifico dei singoli partner? Quali sono le modalità di collaborazione con i diversi Ceas e gli altri soggetti coinvolti?
<b>Finalità e obiettivi</b>	Cosa si vuole ottenere con la realizzazione del progetto? Quali le finalità generali e gli obiettivi specifici previsti?
<b>Fasi e azioni del progetto</b>	<p>Descrizione delle azioni progettuali nelle sue fasi. Prevedere indicativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- un team di progetto locale composto da tutti i soggetti coinvolti che riporti al Gruppo di progetto regionale l'avanzamento delle fasi progettuali negli specifici territori;</li><li>- una ricognizione e analisi del contesto e dei bisogni educativi ad esso connessi;</li><li>- la progettazione e pianificazione delle azioni da realizzare differenziando, in base al target, le metodologie, gli strumenti, i linguaggi, siano essi comunicativi, educativi o partecipativi;</li><li>- la possibile sperimentazione e attuazione di campagne di comunicazione educativa a livello regionale e territoriale con il concorso dei Ceas e di altre agenzie del territorio.</li></ul>



<b>QUADRO ECONOMICO</b>	
<p>Quanto si prevede di spendere per le singole voci di costo di cui al punto 9 del Bando? Questa valutazione può essere soggetta a modifiche, se motivate, in sede di presentazione del progetto operativo.</p>	
<b>VOCI DI COSTO</b>	<b>IMPORTI €</b>
INCARICHI PROFESSIONALI	
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
CONVENZIONI CON ALTRI ENTI	
SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO (LIMITE MAX DEL 5% DEL COSTO TOTALE DEL PROGETTO)	
ALTRE SPESE (MEGLIO SPECIFICATE NELLA CIRCOLARE N. 2)	
<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b>	

Si dichiara:

- che il progetto non beneficia di altri contributi regionali, statali o comunitari e non è stato presentato per l'ammissione a cofinanziamento su altri bandi o programmi;

Si allega:

- n° \_\_ dichiarazioni di adesione/collaborazione in qualità di partner (specificare Ceas e altri) \_\_\_\_\_;
- altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale (se si specificare) \_\_\_\_\_.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma del Responsabile competente dell'Ente titolare del Ceas capofila

## **Alcune note esplicative**

E' necessario compilare all'interno dei box della colonna di destra e salvarlo sia in formato .PDF sia in formato .DOC.

**La sezione "Dati generali"** riassume i dati fondamentali del progetto presentato e verrà pubblicata sul sito web <http://www.regione.emilia-romagna.it/infeas/> Educazione alla sostenibilità per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti. Rappresenta una sintesi dei contenuti che verranno approfonditi nella successiva scheda tecnica.

In particolare dovranno essere riportati i dati identificativi del Ceas capofila e l'indicazione dell'Ente titolare, che risulterà, a tutti gli effetti l'unico referente, beneficiario e responsabile dell'attuazione del progetto.

**La sezione "Descrizione tecnica del progetto"** deve consentire la valutazione della rispondenza complessiva del progetto agli obiettivi generali del bando e la coerenza delle azioni previste ai fini del raggiungimento degli obiettivi progettuali indicati. L'intento è anche quello di stimolare ad una progettazione quanto più possibile articolata, utile a garantire un rapido avvio delle attività.

Il progetto va descritto con concisione, ma ad un livello tale da consentire la corretta comprensione del rapporto esistente tra obiettivi, azioni, metodologie adottate ed esiti previsti e quindi fornire gli elementi utili per una corretta determinazione dei previsti parametri sintetici di valutazione (vedi punto 8 del bando).

Va descritto in primo luogo il tipo di attività e servizi intorno al quale è stato costruito il progetto e le motivazioni che hanno portato alla sua individuazione. Va anche richiamata la coerenza del tema che il gruppo dei Ceas si propone di affrontare, con le rispettive attività, vocazioni e specializzazione (anche citando progetti ed attività realizzate, riferimenti statutari o altro) e il processo che ha portato alla individuazione di altri attori che si prevede di coinvolgere in corso d'opera.

Vanno quindi descritti gli obiettivi specifici del progetto rapportati alle finalità generali (che possono comportare un lavoro più lungo) .

Deve poi essere messo in evidenza il programma di lavoro e le singole azioni da attivare, per ciascuna delle quali vanno illustrate, evidenziando gli apporti di ciascun partner, le metodologie di cui si prevede l'utilizzo, le modalità e i tempi di esecuzione (espressi in giorni/mesi), e i risultati attesi.

**La scheda progettuale termina con una "Dichiarazione" che fa parte della scheda e va completata con i dati richiesti.**

**La scheda dovrà essere firmata in originale dal Responsabile dell'Ente titolare del Ceas capofila.**